

Table with 3 columns: ABbonamenti, ITALIA, ESTERO. Rows for Sostenitore, Annuo, Semestrale, Trimestrale.

PUBBLICITÀ: (per ogni mm. di colonna): Commerciali, Cinema, Echi spettacoli...

Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

EDIZIONE ROMANA

Anno LX - Nuova Serie - N. 246

Venerdì 19 ottobre 1956 - UNA COPIA L. 30

Nella vana speranza di un nuovo "18 aprile,"

Il Congresso di Trento si è chiuso eludendo i problemi politici di fondo

Fanfani nella sua replica ignora l'orientamento a sinistra emerso dal dibattito - Oggi i risultati della votazione

TRENTO, 18. - La mozione approvata questa sera a maggioranza del VII Congresso nazionale democristiano ha riservato una sorpresa ai giornalisti e, crediamo, anche a una buona parte dei socialisti...

Diciamo subito che la modifica riguarda l'atteggiamento della Democrazia Cristiana verso l'unificazione socialista.

grasso ritiene che sia stretto dovere vigilare, affinché accrescimenti apparenti o effimeri, compromettendo la sostanza della politica democratica sul piano interno e internazionale...

stanza della modifica introdotta, salvo che in un punto, quello cioè che accentua gravemente l'atteggiamento di sfiducia della Democrazia Cristiana non verso il PSI, ma soprattutto verso la socialdemocrazia.

chialista (da Zaccagnini a Salizzoni, da Colombo a Malfatti, a Rumor e anche Segni e Tambroni, per non dire Gonella, Pastore e Pennazzato), ma nemmeno le affermazioni, da tutti sottolineate, della fedeltà alla Costituzione, della preferenza per la collaborazione con tutte le forze democratiche.

Vi ha trovato posto, invece, un accento particolare per una prova elettorale a sfondo «diciottottantesco», per un annesso appello agli elettori, affinché accrescano i suffragi della Democrazia Cristiana.

Anche se Fanfani, con questo suo discorso, ha voluto dare un colpo per radtrizzare un poco l'orientamento congressuale pensolante, e seriamente, da una sola parte, si deve dire che la mossa è assai mal riuscita.

Non resta, ora, che esaminare il testo della mozione, verso la quale si sono, evidentemente, diretti i maggiori sforzi dei maggiori instanzianti, nei punti non modificati. Nelle sue parti sostanziali, la mozione impegna il partito a un ulteriore approfondimento ideologico; agita a proseguire lo sforzo organizzativo; dichiara la capacità della D.C. di assicurare lo sviluppo della democrazia in Italia e la impegno, programmaticamente, a condurre a termine la realizzazione della Costituzione repubblicana, a sviluppare la solidarietà politica ed economica fra i paesi atlantici e l'unificazione europea;

Abbiamo già indicato i testi «ufficiali» e «ufficialissimi» approvati per l'unificazione socialista. Nelle parole, la mozione premette un auspicio per il proseguimento della collaborazione delle forze democratiche, oggi fecondamente unite nel governo, e fa seguire un paragrafo nel quale si dà mandato agli organi responsabili del partito di prendere, di volta in volta, ogni decisione atta ad assicurare, sulla base del programma e della funzione propria della D.C., gli interessi del Paese.

I risultati delle votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio Nazionale saranno resi noti soltanto domani, essendoci iniziato in ritardo le operazioni di voto. Dalle urne non dovrebbero però scaturire sorprese sulla prevista affermazione della lista di «Iniziativa democratica» e sul successo, tra le liste minoritarie, di quella dei sindacalisti di «Forze sociali».

FRANCO GERARDI

L'ultima giornata di dibattiti

(Da uno dei nostri inviati)

TRENTO, 18. - Prima di addentrarsi nella cronaca di questa ultima, ricchissima giornata del VII Congresso Nazionale D.C., sarà opportuno spendere qualche parola su quello che sono ormai le giornate «battaglie notturne» dei giovani delegati della «sinistra di base».



L'on. Fanfani

tipo riformista su un piano di cose concrete che alla lunga porterebbe a una posizione concorrenziale dei due partiti, senza risolvere i problemi di fondo della società italiana.

L'on. Salizzoni si è soffermato invece prevalentemente ad illustrare la opera svolta nel settore, che egli dirige, degli Enti locali. Non sono però mancate nel suo discorso (egli è nell'ala sinistra di «Iniziativa») parole di simpatia per l'unificazione socialista.

Sulla scorta di altri interventi minori si è giunti al discorso dell'onorevole Fella. Dopo l'antipatico discorso di Felba (perino Zoli, in un suo breve intervento, aveva sentito la necessità di precisare che la mozione che tra i tanti meriti rivendicati al suo governo, con vero arbitrio scelse si era attribuito anche quello di aver dato vita al piano Vanoni) quella di Fella era in sostanza la prima voce di destra che si levava dal Congresso.

L'unificazione socialista si farà; ma attendere semplicemente, come sembra voler fare Fanfani, porta a due prospettive: o alla formazione di una alternativa laica che riproporrebbe il problema della lotta sul piano religioso, o ad una collaborazione di

(continua in 6 pagina, 5 colonna)



La cerimonia inaugurale del 70° della fondazione della Lega delle Cooperative. Nella foto, da destra a sinistra: il compagno Grazia, Cerretti, il sindaco Tupini, il ministro Vigorelli

Il 10 ottobre 1886 nasceva la "Lega,"

Solenne cerimonia in Campidoglio per il settantesimo delle cooperative

I discorsi del ministro Vigorelli, del sindaco di Roma, di Grazia, Cerretti e dello svizzero Barbier

Con una solenne cerimonia in Campidoglio si è aperto ieri a Roma il ciclo delle manifestazioni celebrative del settantesimo anniversario di fondazione della Lega Nazionale delle Cooperative e delle Mutue, organismo che dal 10 ottobre 1886, e nonostante la funesta parentesi del fascismo, affossatore spietato di ogni movimento e d'ogni iniziativa cooperativa, si è esteso e potenziato così da contare oggi circa diecimila cooperative e mutue aderenti con oltre 2 milioni e 600 mila soci.

Insegnamenti: la necessità di mantenere la pace tra i popoli; la possibilità che la cooperazione offre ai deboli di sottrarsi alla stretta soffocante del monopolio; l'assoluta esigenza di restare uniti se si vuole costruire un nuovo edificio sociale capace di dare agli uomini il beneficio di sentirsi veramente fratelli.

Conferenza stampa

Lo stesso presidente Cerretti ha ripreso la parola nel pomeriggio davanti ai giornalisti convocati per una conferenza stampa a palazzo Marignoli. La Lega, egli ha detto, che organizza tutti indistintamente i cooperatori italiani, mantiene relazioni internazionali estesissime (38 paesi), più estese che ogni altra associazione di carattere sociale o culturale che sia, più estese che lo stesso Stato italiano, perché le sue relazioni non sono suscettibili di discriminazioni di sorta e non sono condizionate da alcuna preconcetta limitazione.

ogni divisione politica ed ideologica, costituire l'elemento connettivo di una società nuova più aperta e più generosa nella quale l'uomo superi i limiti dell'individualismo e adagi il proprio interesse egoistico all'interesse superiore della collettività. Per questi suoi motivi essenziali, e perché obbedisce al preciso precetto costituzionale dell'art. 45, era da aspettarsi che i principi e la organizzazione cooperativistica trovassero, dopo la liberazione dal fascismo, la piena comprensione e il più incondizionato sostegno del Governo. Non è stato così: la politica discriminatoria dei governi passati hanno fatto vivere ora assai difficili agli organismi cooperativi, che hanno dovuto in più luoghi mimetizzarsi, camuffarsi per sfuggire a veri e propri atti persecutori; e sebbene il clima sia oggi notevolmente mutato, i grandi complessi monopolistici e i pesanti interessi della speculazione privata non cessano di premere sul governo perché soffochi lo sviluppo della cooperazione, che potrebbe costituire un efficace moderatore del mercato ed esercitare una valida funzione calmieratrice.

Larga e favorevole eco all'accordo Sindacati-ENI

Un commento dell'on. Di Vittorio

106 milioni di cooperatori

Ha preso quindi la parola il ministro Vigorelli che in un notevole discorso ha rilevato come i cooperatori non siano soltanto animati da esigenze di difesa economica, ma anche da un superiore ideale di libertà. Quando sorsero in Italia le prime cooperative, il movimento sindacale era appena ai suoi difficili inizi, e in quel loro primo movimento solidaristico e associativo i lavoratori cominciarono ad acquistare coscienza non solo della loro capacità ma anche della loro forza, compresero che si poteva impegnare la grande lotta per la liberazione del lavoro, per la liberazione della classe lavoratrice dalla fatica e dal bisogno.

Una larga e favorevole eco ha avuto in tutti gli ambienti sindacali la notizia dell'accordo sulla riduzione dell'orario di lavoro nelle aziende del gruppo ENI, accordo stipulato dai tre sindacati dei lavoratori petroliferi aderenti alla CGIL, CISL ed UIL. L'accordo apre indubbiamente la strada ad altri positivi risultati che potranno conseguirsi mediante le azioni concordate di tutte le organizzazioni sindacali nelle altre aziende petrolifere ed in altri settori industriali, e di miglioramento le condizioni di lavoro del personale; avendo le parti riconosciuto l'opportunità di adottare efficaci misure per evitare le ripercussioni nel campo dell'occupazione derivanti dall'introduzione di avanzati processi tecnologici di automazione e di organizzazione, in maniera che il progresso tecnico si traduca in vantaggio per le aziende e per i lavoratori.

Un caso dell'ENI, questa prima conquista dei lavoratori è stata realizzata nelle migliori condizioni: da una parte le tre organizzazioni sindacali hanno presentato e sostenuto le loro rivendicazioni unitariamente e, dall'altra parte, la Direzione dell'ENI ha dimostrato un alto senso di intelligente comprensione verso le esigenze dei lavoratori, dando così una chiara dimostrazione della funzione che possono e debbono assolvere le aziende di uno Stato democratico, sul cammino dello sviluppo produttivo e del progresso sociale.

I problemi della unificazione socialista

Ampio esame della situazione iniziato ieri dalla Direzione del PSI

Una dichiarazione del Segretario del Partito

La Direzione del Partito si è riunita ieri per discutere ed elaborare i criteri generali che formeranno la piattaforma politica che la Direzione proporrà al Congresso.

Circa la riunione di ieri, il compagno Nenni ha rilasciato all'«Ansa» la seguente dichiarazione: «Nella seduta di stamane ho svolto una relazione sui problemi del III Congresso socialista. Si tratta di prospettive quindi che sono ancora un po' alla lontana. Nel pomeriggio si è cominciato a discutere su questa relazione. Sono intervenuti Lombardi, Lussu e De Martino. Continueremo domani e anche nella prossima settimana poiché si tratta di formulare un documento che la direzione dovrà presentare al Congresso Nazionale.

parte della Commissione paritetica per lo studio del problema dell'unificazione socialista. Sono stati fatti i nomi dei compagni Nenni, Pertini, De Martino, Mazzali e Vecchiotti. Oggi la Direzione procederà alla nomina ufficiale.

La commissione del PCI che ha l'incarico di elaborare la tesi per il Congresso comunista, ha ieri reso noto un documento, che servirà di base per il dibattito congressuale. Il documento, che porta il titolo «Per una via italiana al socialismo» forma un opuscolo di 24 pagine, e riassume in 13 capitoli le tesi fondamentali sulle quali il Congresso dovrà pronunciarsi. La premessa su cui si fonda l'instaurazione della futura politica del Partito è che una nuova situazione si è creata nel mondo, si sta sviluppando in Italia; ciò chiede al PCI un adeguamento di orientamenti e di azione per rafforzarsi e rinnovarsi, in modo da dare un nuovo contributo alla marcia verso il socialismo.

laborazioni anche parziali, con l'obiettivo di superare la scissione tuttora esistente nella classe operaia. Il PCI auspica una politica estera italiana di pace e di indipendenza, contraria alla divisione in blocchi e aperta alla collaborazione con tutti i paesi su un piede di parità. In questo quadro le tesi del PCI chiedono che la partecipazione agli organismi europei sia estesa senza discriminazioni a tutte le forze rappresentate nei Parlamenti.

Dopo il 7 giugno, prosegue il documento, tutto il vecchio sistema ha subito una scossa profonda, che ha aperto la fase della lotta per un governo democratico alle classi lavoratrici e per il consolidamento e l'estensione della democrazia, il ritorno allo Stato di diritto e alla normalità costituzionale.

★ Notizie dall'interno e dall'estero ★

Tra i 15 della SCUA

Disaccordo a Londra sulle tariffe di transito per il canale di Suez

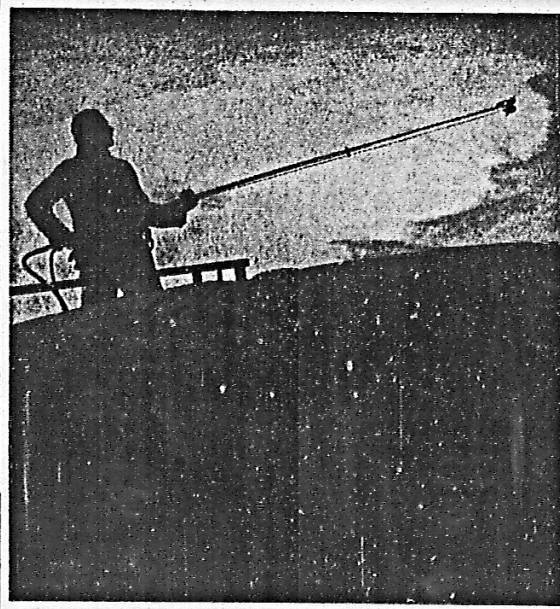
Al negoziati angio-franco-egiziani parteciperanno anche URSS e Stati Uniti. Reattori della RAF inviati in Giordania

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, 18. — Anche oggi fumata nera a "Lancaster House" dove il consiglio della "Associazione degli utenti" ha tenuto l'annunciata riunione. Il Consiglio è composto dai rappresentanti dei 15 paesi membri della SCUA, più quelli degli osservatori Giappone, Pakistan ed Etiopia...

ve si tratterà due giorni per discutere con il presidente Nasser il nuovo progetto indiano per la soluzione della questione di Suez. Su questo problema Nasser ha concesso oggi una intervista all'inviato del "New York Times" affermando che le difficoltà relative alla navigazione sul canale sono state «artificialmente esagerate» dalla vecchia Compagnia che costituiva «uno Stato nello Stato».

L'aerostato in chiesa



Un operato issato su un pallone stratosferico per affrescare il soffitto della chiesa d'Yvetot in Francia. Il pallone, gonfiato in chiesa, sostituisce l'impalcatura più costosa e più lente a costruirsi

MARIO SIRI

Il processo di New York

L'alta velocità del "Doria", contestata al capitano Calamai dai legali della "Stockholm"

(Nostro servizio)

NEW YORK, 18. — Il capitano Calamai, comandante dell'Andrea Doria, è alla terza settimana consecutiva degli interrogatori per l'inchiesta sul naufragio della nave italiana nella collisione con la nave svedese "Stockholm" nella notte del 25 luglio scorso.

Fino a ieri l'altro il capitano Calamai ha dovuto rispondere alle varie domande rivolte dall'avv. Charles Halght, legale della Compagnia armatrice svedese dello "Stockholm" che lo ha interrogato sulle varie circostanze in cui si trovò il "Doria" al momento della collisione.

Le tesi di Matteson. Il Matteson ha tentato di controllare possibilmente la corresponsabilità del comando dell'Andrea Doria nel mancato salvataggio della nave quando ha indagato sulle ragioni che potevano aver indotto il capitano Calamai a desistere dalla sua prima idea di portare eventualmente

la nave verso fondali più bassi. Il capitano Calamai aveva detto nei giorni scorsi che subito dopo la collisione ordinò di rimettere in moto la macchina di sinistra pensando di portare la nave verso fondali più bassi, ma di aver subito dopo desistito «preoccupato maggiormente di porre in salvo i passeggeri».

prima della collisione cioè 21,8 nodi (solitamente 1,2 nodi al di sotto della velocità massima). Greene ha chiesto al capitano: «Perché con le condizioni esistenti al momento, continuaste a 21,8 nodi?» «Perché le circostanze, del momento...» ha risposto Calamai.

La velocità nella nebbia. L'avv. Matteson è passato quindi a ricercare la eventuale corresponsabilità della Compagnia armatrice italiana e il suo principale punto di attacco è il mancato avvistamento dell'Andrea Doria nella nebbia.

Un annuncio da Stoccolma. A tre cardiologi il "Nobel", per la medicina. Essi sono: Cournaud, Dickinson e Farsman che hanno compiuto molti studi sulla caterizzazione del cuore.

A Strasburgo

Una conferenza sul rilancio europeo proposta da Martino

STRASBURGO, 18. — I problemi connessi con il processo di « rilancio europeo » sono stati affrontati oggi a Strasburgo dal Ministro degli Esteri italiano, on. Martino, con un lungo discorso pronunciato dinanzi all'Assemblea Consultiva del Consiglio di Europa.

ve, rafforzare la propria area di scambio, porre in comune le proprie risorse, per affrontare con mezzi adeguati la competizione economica con i due grandi colossi mondiali: gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Ma le posizioni francesi e le posizioni tedesche sono apparse subito divergenti quanto ai metodi. Per la Francia, infatti, il « rilancio europeo » doveva uscire dagli strumenti della guerra fredda, per puntare invece le proprie carte sull'Euratom e sul « mercato comune ».

La presa di posizione dell'Italia era attesa con molto interesse a Strasburgo. Ma il ministro Martino, alla fine della sua lunga esposizione, non ha sciolto tutti i dubbi riguardanti l'atteggiamento italiano. Gli elementi positivi e quelli negativi sono infatti mischiati nelle sue dichiarazioni in egual misura.

Sperimentato in America. Un nuovo antibiotico per la cura del cancro. WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle. Nel corso dell'annuale Congresso medico sugli antibiotici, è stato reso noto che il medicinale si è dimostrato efficace negli esperimenti sin qui svolti sui topi.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

WASHINGTON, 18. — Un nuovo antibiotico, l'«alozopentina», che è risultato efficace contro il cancro artificialmente praticato nei topi, è stato prodotto dai laboratori Lederle.

democratici egli l'ha contrapposta al processo di unificazione socialista; della politica estera egli ha tenuto a sottolineare due esigenze: la prima, di tener distaccati e fermi i rapporti tra Est e Ovest, allo scopo evidente di approfondire la divisione esistente su questa materia a socialisti e democristiani; la seconda, di far valere l'«egualianza» fra i membri della Comunità occidentale, richiamando abilmente a questo proposito il suo famoso discorso del Campidoglio.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.

Un analogo desiderio di chiarezza e di decisione è balzato in evidenza dall'intervento del delegato De Poli, il quale facendo sulla battuta di una vignetta di Giovanni Mosca, ha detto che dopo l'inequivocabile riaffermazione di centrismo da parte di Fanfani, ci si può aspettare di tutto. A suo avviso la direzione avrebbe dovuto esprimere una più chiara politica a proposito della unificazione socialista.